



**PROVINCIA DI BRINDISI**

**Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità  
Settore Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
Via A. De Leo, 3 - 72100 - Brindisi; 0831 565111  
www.provincia.brindisi.it    provincia@pec.provincia.brindisi.it

**M.C. Calcestruzzi s.r.l.**

C.da Montecarusu, 3 – 72100 Ostuni (BR)

[mele@pec.it](mailto:mele@pec.it)

[teodoropomes@pec.it](mailto:teodoropomes@pec.it)

**e, p.c. SUAP del Comune di Ostuni**

[suap@cert.comune.ostuni.br.it](mailto:suap@cert.comune.ostuni.br.it)

**OGGETTO: MC Calcestruzzi Srl - impianto di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi.  
Istanza di valutazione preliminare ex art. 6 c.9 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.  
Esito valutazione preliminare**

Con Provvedimento Dirigenziale n. 108 del 30/11/2015, la Provincia di Brindisi ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in agro di Ostuni, c.da Montecarusu di titolarità della ditta MC. Calcestruzzi srl. Nello specifico, l'attività di recupero autorizzata in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/2006, è relativa alla trasformazione di rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione in aggregati riciclati da riutilizzare nel settore edilizio.

Con Provvedimento Dirigenziale n. 8 del 02/02/2021 della Provincia di Brindisi, confluito nel provvedimento conclusivo di AUA del 08/02/2021 rilasciato dal Comune di Ostuni, ai sensi del D.P.R. n.59/2003 e dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta MC CALCESTRUZZI s.r.l. è stata rinnovata l'iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Con lo stesso provvedimento sono stati autorizzati:

- quantitativo massimo annuo di rifiuti inerti trattati con operazione R5: 30.000 ton (circa 20.000 mc);
- quantità massima di stoccaggio mediante messa in riserva R13: 900 ton (circa 600 mc);
- rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di recupero, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 108/2015;
- lo scarico su suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche.

Successivamente, con Provvedimento Dirigenziale n. 90 del 07/09/2021, la Provincia di Brindisi ha autorizzato la modifica dei quantitativi massimi annui delle singole tipologie di rifiuti da trattare già autorizzati con il Provvedimento Dirigenziale n. 8/2021, senza variare il quantitativo massimo annuo totale di rifiuti da gestire e già autorizzato.

Con nota acquisita al prot. n. 16084 del 20/05/2022, ai sensi dell'art. 6 c.9 del D. Lgs. 152/2006 il Gestore relativamente al proprio impianto di Ostuni ha trasmesso istanza di valutazione preliminare del progetto relativo al passaggio dal regime autorizzatorio ex art. 216 del D. Lgs. n.152/2006 a quello ex art. 208 dello stesso decreto. Il progetto proposto, inoltre, prevede, l'aumento del quantitativo massimo di rifiuti da trattare, con operazione R5, da 30.000 ton/anno a 100.000 ton/anno. All'istanza, il Gestore ha allegato la seguente documentazione:

- lista di controllo per la valutazione preliminare;
- relazione tecnica;
- n. 11 elaborati grafici (tavole, tavole planimetriche, planimetrie dell'impianto);
- dichiarazioni di competenza e di veridicità sottoscritte dal tecnico incaricato;
- Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Brindisi n. 108 del 30/11/2015 di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Provvedimento di AUA del Comune di Ostuni del 08/02/2021;

- Permesso a costruire rilasciato dal Comune di Ostuni in data 30/04/2015.

Con nota prot. n. 30792 del 03/10/2022 la Provincia di Brindisi ha comunicato l'avvio del procedimento di cui l'istanza acquisita al prot n. 16084 del 20/05/2022 e, contestualmente, ha richiesto ai fini della regolarizzazione della istanza, il versamento degli oneri istruttori.

Con prot. n.31299 del 06/10/2022 è stata acquisita la nota di trasmissione dell'attestazione del versamento effettuato dal Gestore per gli oneri istruttori richiesti.

Preso atto che:

- il progetto proposto prevede una modifica relativa al quantitativo annuo di rifiuti inerti da trattare con un incremento di 70.000 ton/anno rispetto agli attuali 30.000 ton/anno autorizzati;
- l'impianto è situato in area agricola e risulta contiguo a una cava per estrazione di materiale lapideo (di proprietà dello stesso Gestore) e a un altro impianto di titolarità di terzi per la produzione di conglomerati cementizi oltre che alla coltivazione della cava annessa.

L'incremento dei quantitativi dei rifiuti da trattare (di circa il 130%) potrebbe generare impatti ambientali significativi, soprattutto quelli derivanti dalle emissioni in atmosfera e dall'aumento del traffico veicolare per e dall'impianto che necessariamente necessitano di essere debitamente valutati in sede di procedura di valutazione di impatto ambientale non ritenendosi sufficiente un esame di screening anche in relazione alla presenza di impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti.

Considerato quanto stabilito dalla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nello specifico al punto B2. bu) dell'allegato B-Interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a V.I.A.:

*B2. bu) modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non nell'elenco A2)*

E quindi quanto stabilito al punto B2.bl) della medesima legge regionale:

*B2. bl) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*

Per quanto sopra, si ritiene che l'eventuale di istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per il trattamento di rifiuti inerti per un quantitativo massimo annuo pari a 100.000 ton, dovrà scontare la preventiva procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Rimane comunque facoltà della ditta MC Calcestruzzi poter presentare istanza di valutazione di impatto ambientale.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente esito di valutazione preliminare, unitamente alla documentazione presentata dal proponente, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi all'indirizzo <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/verifica-preliminare>.

Distinti Saluti

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993